



Città di Palermo



COMUNE DI PALERMO

Linee Guida per l'Accreditamento degli Enti per l'erogazione dei Servizi Socio-Educativi, per beneficiari di progetti individuali ai sensi dell'ex art. 14 L. 328/2000, in particolare per persone affette da disturbo dello spettro autistico.

Le presenti Linee Guida rappresentano l'indirizzo per l'attuazione dei Centri Socio – Educativi, per persone affette da disturbo dello spettro autistico, da realizzare nel territorio della Città di Palermo.

Premessa

L'Autismo, per anni, è stato considerato un disturbo psichico, una psicosi causata da fattori relazionali e ciò per interpretazioni dovute alla cultura psicodinamica dominante. L'Autismo è una disfunzione del SNC che produce varie forme di disabilità nelle aree della comunicazione, socializzazione, immaginazione, comportamento. Il suo esordio generalmente avviene prima del compimento del terzo anno di vita ed è importante intervenire il più precocemente possibile. La percentuale di incidenza è prevalente nel sesso maschile con un rapporto di 4:1 rispetto a quello femminile. Nel corso degli anni le tecniche diagnostiche si sono evolute e si parla di "spettro autistico" in una scala valutativa che compendia il più grave (3° livello), il medio grave (2° livello) e quello ad alto funzionamento (1° livello) del DSM-5.

La finalità delle presenti linee guida è quella di delineare percorsi di intervento, rivolti alle persone con disturbo dello spettro autistico, che si differenzino da quelli sanitari, poiché centrati sugli aspetti socio-educativi, di pertinenza esclusiva dell'Ente Locale e di implementare attraverso un raccordo operativo la rete dei servizi socio - assistenziali già presente nella città di Palermo.

La progettazione di servizi, dedicati alle persone autistiche, deve essere funzionale alla realizzazione di interventi, finalizzati ad agire in modo precoce, sugli aspetti socio-educativi e migliorare l'acquisizione di competenze per il raggiungimento dei migliori livelli possibili di autonomia personale, di interazione sociale e di inserimento nel mondo del lavoro.

Le molteplici differenze che investono la disabilità richiedono specifici e specialistici interventi con modalità, professionalità e progettualità specifiche.

La realizzazione dei suddetti servizi è affidata, attraverso il sistema dell'accreditamento, ad Associazioni, Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, o Enti che siano qualificabili come Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS o che comunque saranno iscritti, entro i termini previsti dalla normativa vigente, ai sensi del D. Lgs 117/2017, negli Albi Regionali (Associazioni di Promozione Sociale, Associazioni di solidarietà familiare) che svolgono la propria attività sociale con esperienza nell'ambito di attività socio-educative rivolte a persone affette da disturbo dello spettro autistico, con comprovata esperienza in questo ambito.

Gli Enti che intendono accreditarsi per l'erogazione dei servizi, oggetto delle presenti linee guida, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

✓ assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

- ✓ applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti, addetti al servizio oggetto di accreditamento, dei CCNL di settore, ovvero secondo altre modalità contrattuali previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- ✓ rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori (DURC);
- ✓ rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- ✓ iscrizione all'Albo Regionale;
- ✓ carta dei servizi secondo quanto previsto dall'articolo 13 della legge n. 328 del 2000, comprendente la pubblicizzazione delle tariffe praticate con indicazioni delle prestazioni ricomprese;
- ✓ esperienza maturata, di almeno 1 anno, da parte dell'ente e 3 anni da parte del Coordinatore/Responsabile, nell'ambito della disabilità, in particolare, esperienza riguardante interventi rivolti a persone affette da disturbo dello spettro autistico, per conto di enti pubblici e/o privati, documentata mediante certificazione di servizio reso e percorso formativo, pari a 40 ore, per gli operatori (ABA).

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Gli interventi più efficaci sono quelli che prevederanno una "Presa in carico globale". Il 40% delle persone con Autismo non parla; solo il 30% possiede un linguaggio comunque caratterizzato da peculiarità patologiche (stereotipie vocali, ecolalie immediate e differite, prosodia anomala) che impediscono di iniziare e/o sostenere una conversazione: il 30% delle persone autistiche possiede un linguaggio limitato all'uso di poche parole e funzionale al soddisfacimento dei bisogni. La prognosi è fortemente condizionata dalla precocità, intensità, adeguatezza dell'intervento socio-educativo.

PRESA IN CARICO

Non esiste il "trattamento specifico" per l'Autismo. Esso si presenta con una vasta eterogeneità di quadri clinici, quasi tutti con eziopatogenesi sconosciuta. Per attivare il cambiamento educativo, si avvierà la presa in carico globale, cioè l'attivazione di una rete di servizi che supportino l'intervento in tutti gli ambienti di vita della persona autistica.

IL PROGETTO DI INTERVENTO riguardante le persone affette da disturbo dello spettro autistico, si declinerà attraverso il cosiddetto **Piano di vita**, secondo L. 328/2000 ex art. 14, sarà condiviso tra tutti gli operatori sanitari e sociali, coinvolti nell'intervento di presa in carico globale della persona. Qualora si evidenziasse che il PEI non è attuabile per non rispondenza dei servizi offerti rispetto alle esigenze del caso, si invierà l'utente, con adeguata relazione, all'Ufficio Interventi per Persone con Disabilità per i provvedimenti conseguenziali.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Descrizione del Servizio: Centro Socio Educativo per Persone con disturbo dello Spettro Autistico (CSE_A)

Il Centro Socio Educativo per persone affette da disturbo dello spettro autistico, **denominato CSE_A**, è una struttura non residenziale aperta alla comunità, che sviluppa progetti di accoglienza diurna, con

valenza socio-educativo-assistenziale, promuove la vita di relazione, lo sviluppo delle competenze personali e sociali, accoglie persone con disabilità e nello specifico, questa tipologia di centro, è dedicata esclusivamente alle persone autistiche, con l'obiettivo di promuoverne la crescita, nella prospettiva di una progressiva inclusione sociale, attivando altresì servizi e supporti alla famiglia.

Il CSE_A, attraverso i percorsi educativi differenziati per età, costituisce un esempio di Progetto di Vita in quanto rispetta le esigenze di ogni Persona con disabilità, in relazione alle proprie aspettative, capacità e desideri. L'inserimento, della persona con disturbo dello spettro autistico, all'interno del centro, è finalizzato anche all'acquisizione di abilità e di competenze, per la creazione di reti e connessioni, necessarie per la realizzazione di progetti sul "*durante noi - dopo di noi*".

Il servizio si colloca in un rapporto di collaborazione con gli Enti presenti sul territorio nell'ottica di favorire un progetto socio-educativo unico, per una visione di inclusione completa della persona con disabilità e della sua Famiglia e ne afferma il diritto alla piena cittadinanza nonché a ricevere interventi appropriati, personalizzati, flessibili e pertinenti.

Il riferimento normativo per questa tipologia di servizio è la Legge 328 del 2000, in particolare **l'art. 6 comma 2 lettera c)**, che attribuisce ai comuni le funzioni di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale e/o a valenza diurna; tali autorizzazioni sono rilasciate in relazione alle esigenze locali, così come previsto dalla stessa norma e il decreto ministeriale n. 308/2001, di attuazione dell'articolo 11 della legge 328, ne fissa i requisiti strutturali ed organizzativi.

Il CSE_A ha lo scopo di gestire le attività per utenti con disturbo dello spettro autistico e dovrà garantire interventi socio-educativi, con differenti livelli di complessità, declinati all'interno del **Piano Educativo Individuale (PEI)**, finalizzati all'acquisizione di competenze per il raggiungimento dei migliori livelli possibili di autonomia personale, di interazione sociale e di inserimento nel mondo del lavoro.

Il PEI sarà elaborato dall'equipe multidisciplinare del centro, dopo somministrazione di scale di valutazione relative alle abilità e alle competenze dell'individuo (VB-MAPP, ABLLS, EFL ed altri strumenti valutati idonei dall'equipe, considerando le indicazioni del piano di vita dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) ex art. 14. L. 328/2000, che deve indicare gli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Già dal primo contatto, la persona con autismo, su indicazione dell'UVM, sarà sottoposta ad una valutazione globale e multidisciplinare, in due/tre incontri svolti presso il centro e/o a casa.

Descrizione delle Attività

All'interno del centro sono avviate attività finalizzate all'integrazione sociale, al trattamento delle difficoltà di apprendimento, all'educazione, all'autonomia, al consolidamento di abilità per l'inclusione sociale, per il contenimento emotivo ed in relazione alle particolari esigenze, nello specifico si organizzano:

a) Attività finalizzate all'integrazione sociale ed al consolidamento delle abilità per l'inclusione sociale.

- b) Attività educative indirizzate all'autonomia.
- c) Attività di animazione, espressive, psico-motorie e ludiche.
- d) Attività culturali e di formazione.

Il CSE_A deve assicurare l'assistenza nelle attività quotidiane anche attraverso prestazioni di igiene personale e provvedere alla somministrazione dei pasti, delle merende e/o spuntini.

Requisiti strutturali

Il CSE_A deve avere sede operativa facilmente accessibile ed in conformità alla normativa vigente in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, luminosità, elettricità, scarichi, autorizzazioni igiene e sicurezza, organizzata su una superficie adeguata alla realizzazione dei percorsi socio-educativi, animativi, di integrazione sociale, previsti dai progetti individuali ai sensi dell'art. 14 legge 328/00, deve garantire:

- ✓ **Superficie utile netta complessiva 150 mq, sino a 14 utenti**, oltre 14 devono essere garantiti 10 mq per utente;
- ✓ 1 servizio igienico attrezzato per persone disabili;
- ✓ 1 servizio igienico, anche non attrezzato per disabili;
- ✓ oltre i 14 utenti un ulteriore bagno anche non attrezzato;
- ✓ 1 cucina di tipo familiare, **fino a 10 utenti**, per il laboratorio cucina;
- ✓ **oltre 10 utenti** è necessario per l'utilizzo della cucina, autorizzazione comunale (SCIA).
- ✓ **1 o 2 locali**, nel caso in cui la fornitura dei pasti è affidata ad un ente esterno, idoneo alla ricezione e smistamento dei pasti.

Nel caso in cui la fornitura dei pasti sia affidata ad un ente esterno, sono necessari locali idonei alla ricezione e smistamento dei pasti, provenienti dall'esterno, da consumare all'interno del locale. In questo caso sarà necessario produrre documentazione relativa alla convenzione con la ditta fornitrice che deve possedere le necessarie autorizzazioni alla domiciliazione di cibo e bevande presso il consumatore.

Tutti gli operatori di cucina devono avere attestazione HACCP, in corso di validità; la struttura deve osservare quanto riportato dal manuale di autocontrollo e provvedere alle registrazioni dei monitoraggi CCP (punti critici di controllo).

La struttura deve essere dotata di documento che attesti le modalità attuate per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali (D. Lgs 81/2008), per la gestione delle emergenze.

Per i CSE già accreditati, come CSE per persone con disabilità o per i nuovi CSE da accreditare, aventi metratura inferiore a 150 mq, si farà riferimento al requisito, previsto in precedenti avvisi per 100 mq, che stabilisce ricettività sino ad un massimo di 12 persone.

Strutture su immobili già esistenti

Possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza. Gli Enti gestori, in presenza di minori disabili motori, dovranno adottare idonei accorgimenti atti al superamento delle eventuali barriere architettoniche.

Strutture su immobili di nuova realizzazione

Possesso dei requisiti previsti da norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Requisiti Minimi

La struttura deve possedere caratteristiche costruttive, tecnologiche e rifiniture dei fabbricati di tipo residenziale. Altre categorie catastali possono essere utilizzate qualora rispettino il requisito della presenza di una cucina (o destinazione di essa) così come su descritta nel paragrafo requisiti strutturali.

Spazi Generali

Le attività saranno organizzate tenendo conto dei seguenti spazi:

✓ **Aree laboratoriali - Spazi per le attività educative - Spazi per le attività collettive**, ove gestire l'attività nel piccolo gruppo e/o nel gruppo allargato; aree adeguatamente arredate e corredate in relazione alla specificità dell'attività da realizzare.

✓ **Area cucina o di tipo domestico-familiare e/o laboratorio esperienziale (sino a 10 utenti)** per la preparazione di pasti di semplice fattura e di pranzo, qualora consumati all'interno, da utilizzare anche come laboratorio per le autonomie, adottando gli accorgimenti igienico-sanitari atti a garantire l'applicazione delle corrette prassi igieniche; **oltre 10 utenti** è necessario, per l'utilizzo della cucina, autorizzazione comunale (SCIA). Lo spazio cucina deve avere un'adeguata dimensione rispetto alla capacità ricettiva del CSE_A e deve essere dotata almeno di:

- 1 frigorifero fornito di termometro digitale;
- 1 piano cottura e/o induzione;
- 1 lavandino a due vasche in acciaio con gocciolatoio e con rubinetteria a gomito;
- 1 forno e un fornello, per scaldare eventuali merende e/o friggitrice ad aria con fornello contenuto;
- 1 dispensa per la corretta conservazione degli alimenti a lunga scadenza.

La struttura, fermo restando la necessità di spazi adeguati alla consumazione dei pasti, può stipulare convenzione con aziende esterne per la fornitura dei pasti, purché il fornitore possieda le necessarie autorizzazioni alla domiciliazione di cibo e bevande presso il consumatore e vi siano 1 o 2 locali o spazi per lo smistamento dei contenitori, il riscaldamento e la conservazione di cibi e bevande.

✓ **Ufficio per attività di coordinamento, amministrazione, segreteria e di accoglienza**, per lo svolgimento di tutte le attività di front office e di ufficio di segreteria, nonché per gli incontri con il Coordinatore del servizio.

✓ **Locale Equipe** da utilizzare per incontri con l'utenza, i familiari e/o ospiti terzi in modalità riservata e nel rispetto delle normative sulla Privacy.

✓ **Spogliatoi e servizio igienico** per il personale da utilizzare per i tempi di cambio divise e per le esigenze personali degli operatori.

✓ **Locali di servizio** da utilizzare come ripostigli, ricoveri attrezzature ecc. secondo il bisogno e in linea con le necessità operative dell'ente.

Capacità ricettiva

Il CSE_A quale struttura socio-educativa può accogliere utenti, quotidianamente compresenti, in relazione alla superficie utile netta della struttura. Lo stesso è organizzato come struttura a valenza

diurna ad esclusivo carattere sociale in cui vengono pianificati differenti laboratori di attività, debitamente programmati, per gli specifici interventi socio-educativi.

Requisiti Organizzativi

Il CSE_A si articola su un'organizzazione temporale come di seguito descritta:

annuale per almeno 47 settimane con riserva di integrazione nel mese di agosto, ordinariamente deputato alla fruizione delle ferie del personale;

settimanale dal lunedì al venerdì e fatti salvi i giorni festivi. Per chi fosse interessato a partecipare ad alcuni eventi straordinari, organizzati in giorni festivi o prefestivi (giornata mondiale dell'Autismo, della disabilità; eventi organizzati dal Comune di Palermo, eventi organizzati in periodi natalizi, pasquali o estivi), sarà possibile partecipare recuperando i giorni, delle attività straordinarie, in giornate comprese tra festività.

giornaliera da un minimo di 4 ore di fruizione ad un massimo di 6 ore, per l'attività antimeridiana, in cui va tenuto conto del tempo destinato al servizio trasporto in favore degli utenti che ne richiedono la fruizione, della merenda e del pranzo; un minimo di 3 ore ad un massimo di 5 ore, per il tempo di fruizione alle attività pomeridiane, in cui va tenuto conto anche del tempo destinato al servizio di trasporto così come per lo spuntino e/o la merenda.

Il servizio di trasporto, laddove previsto, può rientrare nell'orario di attività se viene garantita la presenza di personale qualificato oltre l'autista.

Il rapporto operatore/utente presso il CSE_A è 1/2 o 1/3 (gruppale), in caso di gravità che comporti necessità di intervento individuale, l'utente dovrà essere rinviato all'UVM per una presa in carico differente da un CSE_A.

La dotazione organica degli operatori varierà secondo il numero degli utenti, in particolare, a pieno regime, cioè per 14 utenti, l'organico deve prevedere:

- 1 Coordinatore a tempo pieno;
- 1 équipe formata da 3 professionisti con il titolo di Psicologo/Pedagogo/Assistente Sociale per un totale di 96 ore settimanali;
- personale con le qualifiche di seguito indicate per un totale di 300 ore settimanali;
- 1 ausiliario a tempo pieno

AREE	FIGURE PROFESSIONALI/LIVELLO	TITOLI DI STUDIO	MONTE ORE SETTIMANALE
DIREZIONALE	COORDINATORE – E1	LAUREA MAGISTRALE	38
AMMINISTRATIVA	AMMINISTRATIVO - C3/D1	DIPLOMA	30
EQUIPE	PSICOLOGO/PEDAGOGISTA - E1	LAUREA MAGISTRALE E TRIENNALE	96
EQUIPE	ASSISTENTE SOCIALE – D2 retribuzione media (Psicologo/Pedagoga/Assistente sociale)	LAUREA TRIENNALE	
LABORATORI	ASACOM - C3/D1	DIPLOMA	300
LABORATORI	EDUCATORI – C3/D1	LAUREA TRIENNALE	
LABORATORI	MAESTRI D'ARTE - C3/D1	DIPLOMA	
LABORATORI	TECNICO IN SCIENZE PSICOLOGICHE – C3/D1	LAUREA TRIENNALE	
LABORATORI	ANIMATORI – C3/D1	LAUREA TRIENNALE	
LABORATORI	OSA - C1	DIPLOMA	
ASSISTENZA	OSS - C2	DIPLOMA	
ASSISTENZA	AUSILIARIO – A1	LICENZA MEDIA	38
			TOT. ORE SETTIMANALI 502

Ove adeguatamente motivato, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, le figure professionali possono essere sostituite da figure di pari o superiore livello.

Nel caso di organizzazione differente con riduzione del monte ore settimanale di cui alla superiore tabella, si procederà ad una rimodulazione delle tariffe.

Concorrono al completamento dello standard di personale, precedentemente elencato, ma in relazione a quanto emerge dal Progetto Personalizzato, ai bisogni dell'utente e alla specificità del CSE_A, anche a prestazione professionale, l'Operatore Ludico Artistico, l'Operatore Musicale,

l'Operatore di Animazione Teatrale, l'Orto Floricoltore etc.

L'Autista, ove previsto, è esclusivamente presente qualora l'Ente disponga di propri mezzi di trasporto per la gestione dei servizi accompagnamento.

La struttura garantisce la presenza di figure professionali socio-assistenziali/educative qualificate, in relazione alle caratteristiche della persona, al profilo di fragilità nonché, in ossequio all'elaborazione del progetto individuale ex art. 14 legge 328/00, alla specificità del CSE erogatore del servizio.

Fermo restando l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro, **l'Ente può ricorrere a Forme contrattuali diverse riconosciute e previste dalla normativa vigente.**

Destinatari delle attività

Persone affette da disturbo dello spettro autistico in numero adeguato ai mq della struttura.

Modalità di accesso

Il bisogno assistenziale, ai sensi dell'ex art. 14 della legge 328/00, è rilevato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la disabilità, che elabora congiuntamente al beneficiario e al proprio *caregiver*, il progetto personalizzato e partecipato, nel quale sono indicate anche le modalità di frequenza dell'utente. L'inserimento presso il Centro Socio Educativo è disposto dall'Amministrazione Comunale.

La metodologia di intervento è essenzialmente basata su:

Lavoro di rete - che consente di interconnettere tutti i servizi operanti sul territorio favorendo il confronto e le buone prassi.

Analisi e progettazione – che riguarda sia la persona beneficiaria del piano e la sua famiglia sia l'Ente che cura la presa in carico e realizza i percorsi

Monitoraggio e Valutazione – che consentono una verifica periodica della programmazione utile a garantire una costante pertinenza ed appropriatezza delle azioni all'evolversi dei bisogni della persona, garantendo inoltre qualità e trasparenza nell'erogazione del servizio.

Il CSE_A dovrà convocare riunioni, con cadenza settimanale, con l'equipe multidisciplinare, per il monitoraggio degli interventi socio educativi e con cadenza mensile, con l'equipe multidisciplinare e gli operatori, per discussione casi in carico, pianificazione degli interventi e per l'organizzazione del servizio.

Per le attività primarie e complementari si intendono:

Area socio-educativa

- ✓ Area della autonomia personale e sociale
- ✓ Area dell'apprendimento - potenziamento cognitivo

Area esperienziale

- ✓ Laboratorio motorio
- ✓ Laboratorio di Drammatizzazione, Psico-animazione, cantina teatrale
- ✓ Laboratorio di Arti creative

- ✓ Laboratorio musicale
Area famiglia
- ✓ Sostegno familiare

TARIFFE

PER ATTIVITÀ ANTIMERIDIANE (dalle ore 9.00 alle ore 13.00 ovvero 15.00 se comprensivo di laboratorio di cucina) € 73,42 (comprensiva delle spese del personale e del 6,5% delle spese di gestione, calcolate sulla base del costo del personale rendicontato) oltre 12,00 € per il pranzo.

Totale tariffa giornaliera antimeridiana 85,42 € oltre Iva se dovuta per ciascun utente.

PER ATTIVITÀ POMERIDIANA (dalle ore 15.00 alle ore 19.00) 48,95 € (comprensiva delle spese del personale e del 6,5% delle spese di gestione, calcolate sulla base del costo del personale rendicontato) oltre 5,00 € per la merenda.

Totale tariffa giornaliera pomeridiana 53,95 € oltre Iva se dovuta per ciascun utente.

La tariffa per le attività è determinata dal costo del personale impiegato oltre le spese generali e di organizzazione, nel limite massimo del 6.5% del costo del personale rendicontato.

All'importo della tariffa è aggiunto il costo pro capite dell'affitto, nel limite di quanto stabilito dalla tabella OMI dell'Agenzia delle Entrate.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

	mattina	pomeriggio
risorse umane per utente	68,94 €	45,96 €
(*) Spese di gestione 6,50% delle risorse umane oltre canone affitto secondo AdE	4,48 €	2,99 €
RETTA GIORNALIERA SENZA PRANZO/MERENDA	73,42 €	48,95 €
pasto giornaliero/merenda	12,00 €	5,00 €
RETTA GIORNALIERA CON PRANZO/MERENDA	85,42 €	53,95 €
SPESE DI TRASPORTO (AUTISTA+CARBURANTE+TICKET)	20,00 €	PER UTENTE

Nel caso in cui l'onere del trasporto da/verso l'abitazione, sia posto a carico dell'Amministrazione, sarà riconosciuto all'Ente Organizzatore, che provvede in proprio oppure tramite terzi, il rimborso onnicomprensivo di **€ 20,00 per utente** per la tratta di andata e ritorno.

In caso di assenza degli utenti sarà riconosciuto agli Enti accreditati un rimborso pari al 70% della retta giornaliera antimeridiana o pomeridiana.

In caso di assenze prolungate giustificate sarà garantito il **rimborso del 70% della retta sino a 15 giorni di assenza giustificata**. Al 16° giorno il posto sarà considerato disponibile per altri utenti. **Ove la prolungata assenza sia preventivamente comunicata, il posto si intende disponibile, già dal primo giorno di assenza e non verrà riconosciuto alcun rimborso per l'utente assente.**

Il servizio CSE_A deve adottare gli strumenti probatori di seguito elencati:

- **registro dei fruitori del servizio**, da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornato; tale registro deve essere mostrato su richiesta ai soggetti che effettuano la vigilanza nonché alle altre autorità competenti;
- **prospetto orario operatori** da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornato; tale registro deve essere mostrato su richiesta ai soggetti che effettuano la vigilanza nonché alle altre autorità competenti
- **fascicolo del personale** contenente il curriculum vita; la modulistica relativa alla legge sulla privacy firmata; documento di identità ed eventuale assicurazione professionale; attestato HCCP;
- **fascicolo personale dell'utente** contenente l'iscrizione al CSE_A, il PEI con obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine, contenuti e modalità di intervento, piano di verifiche; decreto amministratore di sostegno/tutore incaricato;
- **programmazione mensile o settimanale delle attività** da tenere nella sede del servizio, costantemente aggiornata; da mostrare, su richiesta dei soggetti che effettuano la vigilanza nonché alle altre autorità competenti;
- **diario** utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni.

Esperienza: i CSE_A potranno accreditarsi documentando, mediante certificazione, l'esperienza maturata, di almeno 1 anno da parte dell'ente e 3 anni da parte del Coordinatore/Responsabile nell'ambito della disabilità, in particolare, esperienza riguardante interventi rivolti a persone affette da disturbo dello spettro autistico, per conto di enti pubblici e/o privati, documentata mediante certificazione di servizio reso e percorso formativo, pari a 40 ore, per gli operatori (ABA).

Barriere Architettoniche: i CSE_A devono garantire l'assenza di barriere architettoniche ed adeguare i locali.

I CSE, precedentemente accreditati come CSE per persone con disabilità, dovranno presentare una nuova istanza per accreditarsi per la tipologia di CSE_A dedicato a persone affette da disturbo dello spettro autistico.

L'accREDITAMENTO non comporta alcun impegno per il Comune, l'affidamento del servizio avverrà solo a seguito di eventuale stipula di contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente, finalizzato all'erogazione del servizio per il quale l'Ente è stato accreditato.

OBBLIGHI DELL'ENTE ACCREDITATO IN CASO DI STIPULA DI CONTRATTO

Personale

L'Ente s'impegna a fornire la documentazione inerente i rapporti di lavoro posti in essere in esecuzione del servizio.

L'ente s'impegna a garantire che il personale adibito ai servizi ed interventi tenga un comportamento improntato alla massima correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e a vietare al proprio personale di richiedere/accettare compensi di qualsiasi natura dai soggetti beneficiari.

Data la natura del servizio l'Ente s'impegna ad assicurare nel tempo la presenza del personale previsto. Ogni eventuale sostituzione dovrà avvenire con personale in possesso di medesima qualifica e dei titoli di studio richiesti dall'avviso, dovrà essere tempestivamente comunicata all'U.O. Interventi per Disabili e approvata dallo stesso. Tutto il personale deve garantire il rispetto della dignità personale, riservatezza, libertà di scelta dell'utente, chiarezza delle informazioni, cura dei rapporti interpersonali.

L'Ente si impegna a:

- ✓ mantenere i requisiti di accreditamento e gli standard di qualità previsti per il servizio;
- ✓ non sub appaltare le prestazioni da fornire in caso di eventuale stipula di un contratto;
- ✓ dotare la sede del servizio di linea telefonica, indirizzo di posta elettronica ordinaria e certificata;
- ✓ dotarsi di automezzi, anche a noleggio con autista, attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, le cui caratteristiche devono essere conformi a quanto previsto dalle normative vigenti, per rispondere alle esigenze effettive del servizio, senza intaccarne l'efficacia e l'efficienza;
- ✓ garantire l'assetto organizzativo proporzionato al numero e alle peculiarità dell'utenza ed in particolare:
- ✓ garantire adeguate modalità di coordinamento;
- ✓ garantire la capacità economica per assicurare la continuità del servizio e del Piano personalizzato, i tempi di attivazione, le modalità di contenimento del turn-over degli operatori, gli strumenti di monitoraggio e di rilevazione del livello di soddisfazione dell'utente e della famiglia;
- ✓ conservare ed aggiornare il fascicolo individuale dell'utente contenente tutta la documentazione relativa all'intervento e il diario delle attività sul quale saranno riportati, a cura degli operatori, i fatti più significativi riguardanti i progetti realizzati o in corso di realizzazione;
- ✓ consegnare, in caso di decadenza del contratto, tutta la documentazione connessa ai Piani assistenziali individuali;
- ✓ utilizzare, per l'erogazione del servizio, nel pieno rispetto del progetto individuale, il personale previsto e sostituire tempestivamente gli operatori che per qualsiasi motivo risultassero assenti. Qualsiasi variazione di personale (sostituzione e/o potenziamento), dovrà essere preventivamente autorizzata dagli uffici di servizio sociale comunali distrettuali di competenza, in base alla residenza e gli operatori dovranno essere in possesso di titoli e curricula equivalenti;
- ✓ sostituire, nel caso di comportamento non professionale o non corretto rispetto al progetto individuale, accertato dai servizi competenti, il personale che dovesse rivelarsi inadeguato;
- ✓ realizzare gli interventi e le prestazioni impiegando personale qualificato secondo le professionalità previste nel piano personalizzato o in ciascuna rimodulazione dello stesso;
- ✓ potenziare l'organico, nel rispetto dei requisiti richiesti per il servizio specifico, qualora le richieste dovessero risultare in eccesso rispetto al numero degli operatori;
- ✓ garantire la coerenza delle prestazioni con gli obiettivi definiti nel progetto individuale;
- ✓ garantire la partecipazione alle attività di coordinamento, formazione o supervisione, proposte dai servizi, che hanno in carico l'utente, con il coinvolgimento della rete sociale di riferimento;

- ✓ garantire al proprio personale la frequenza a corsi di formazione e/o aggiornamento specifici della durata di almeno 20 ore l'anno;
- ✓ dotare il personale di pass di riconoscimento contenente: nome, cognome, fotografia, Ente di appartenenza;
- ✓ rispettare, per tutto il personale impiegato, gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai CC.CC.NN.L. di settore, nonché le forme di lavoro previste dalla normativa vigente;
- ✓ rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ✓ rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ rispettare il segreto d'ufficio evitando di divulgare, in ambito esterno al servizio, notizie e fatti inerenti al proprio intervento e, comunque, rispettare gli obblighi di cui al T.U. 196/03, e provvedere alla nomina del responsabile del trattamento dei dati ai sensi della legge sulla privacy;
- ✓ rispettare le prescrizioni della Legge 136/10 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ✓ rispettare i contenuti della Legge 190/12 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al precetto di cui all'art. 53, c. 16-ter del D. Lgs. 165/01 (introdotto con l'art. 1, c. 42, lettera L della sopra citata legge 190), nonché all'art. 21 del D. Lgs. 39/13, del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Palermo e del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, consegnati in copia dall'Ente Locale al legale rappresentante dell'Ente;
- ✓ non richiedere somme di denaro, ad alcun titolo, agli utenti o ai loro familiari, per le prestazioni rese, salvo compartecipazione alle spese, se previste dal contratto;
- ✓ relazionare semestralmente sull'attività da svolgere e su quella complessivamente svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato e sui costi di gestione dei servizi resi in applicazione del contratto;
- ✓ stipulare apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e infortuni nei confronti degli operatori;
- ✓ istituire e tenere aggiornati i seguenti strumenti probatori: **il registro** (preventivamente vidimato dall'Ente Locale) delle presenze giornaliere degli utenti assistiti, con indicazione delle prestazioni erogate ed il **fascicolo personale dell'utente** contenente l'iscrizione al CSE_A, il PEI con obiettivi da raggiungere a breve, medio e lungo termine, contenuti e modalità di intervento, piano di verifiche ed eventuale decreto amministratore di sostegno/tutore incaricato; **il prospetto orario degli operatori ed il fascicolo del personale** contenente il curriculum vita, la modulistica relativa alla legge sulla privacy firmata, il documento di identità ed eventuale assicurazione professionale, l'attestato HCCP; la **programmazione mensile o settimanale delle attività**. Tali strumenti dovranno essere custoditi presso la sede del servizio ed esibiti ai funzionari dell'Amministrazione Comunale in occasione delle attività di verifica, vigilanza e controllo e mostrato alle altre autorità competenti;
- ✓ rispettare i contenuti dell'art. 2 del D.lgs. n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- ✓ informare preventivamente, illustrandone le finalità, i contenuti e le modalità, l'ente locale di ogni iniziativa avente carattere di comunicazione pubblica, che sia in qualsiasi modo connessa all'esecuzione del servizio;

- ✓ trasmettere, **entro il mese di giugno di ciascun anno**, autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, sul permanere del possesso dei requisiti che hanno determinato l'accreditamento;
- ✓ esentare il Comune da qualsiasi responsabilità verso terzi scaturente dall'erogazione dei servizi e delle prestazioni;
- ✓ inviare tempestiva comunicazione all'Ente Locale di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento degli interventi, delle eventuali difficoltà dei rapporti tra l'ente/l'operatore/il fruitore/la famiglia, nonché di ogni altro evento che impedisca la corretta esecuzione del servizio/prestazione;
- ✓ comunicare preventivamente o comunque nel più breve tempo possibile ogni variazione sospensione o interruzione del servizio.

L'Ente accreditato è tenuto ad erogare il servizio al richiedente nel pieno rispetto del progetto individuale di ogni singolo utente, delle procedure previste e di tutte le condizioni individuate nel presente documento.

L'ente accreditato dichiara di conoscere e accettare incondizionatamente, tutte le prescrizioni, obblighi, oneri e vincoli contenuti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e del Piano Triennale di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi del Comune di Palermo.

Rendicontazione e liquidazione dei compensi

L'importo del piano, individuato in relazione agli interventi, prestazioni e personale utilizzato, è liquidato, entro gli importi indicati per le singole tipologie, a rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate allegando i giustificativi di spesa intestati all'ente, relativi alle seguenti voci di spesa:

- ✓ Personale (da documentare con busta paga e bonifico)
- ✓ Spese di organizzazione nel limite del 6.5% delle spese sostenute per il personale quali:
 - Beni e strumenti direttamente utilizzati dagli utenti
 - Assicurazione
 - Spese sostenute per gli utenti

All'importo della tariffa è aggiunto il costo pro capite dell'affitto, nel limite di quanto stabilito dalla tabella OMI dell'Agenzia delle entrate.

La rendicontazione delle spese dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, dovrà contenere il resoconto delle spese generali e delle spese gestionali, ove previste, posto che il Comune dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, art. 93, c. 3, lettera e, CTS.

L'importo verrà liquidato con determinazioni dirigenziali, con trasmissione di fatture e/o ricevute fiscalmente in regola, presentate mensilmente e con scadenza a 60 giorni a partire dalla data di trasmissione.

Il legale rappresentante dell'ente dovrà produrre un'autocertificazione attestante l'elenco nominativo del personale utilizzato per l'esecuzione del progetto individuale con la relativa qualifica e tipologia del rapporto di lavoro con specificazione che ogni obbligo contributivo previdenziale e assicurativo relativo a detti rapporti di lavoro è stato assolto.

Nel caso di interruzione del progetto individuale, verranno conteggiate e liquidate le prestazioni rese.

Inadempimenti e penali

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Codice Civile, in caso di grave inadempimento e di reiterazione negli inadempimenti.

Nei casi di accertata violazione del contratto ed in assenza di giustificazioni, si procederà alla riduzione del compenso in misura corrispondente alla riduzione del servizio offerto.

- ✓ **In caso di rifiuto di assistere un utente sarà applicata una penale di € 100,00**
- ✓ **Per ogni prestazione non attivata sarà applicata una penale di € 50,00**. La stessa penale sarà applicata per ogni giorno di erogazione parziale o inadeguata.
- ✓ **Ad ogni violazione successiva, la penale sarà applicata con la maggiorazione del 10%**.
- ✓ Le penali applicate saranno detratte dalla somma corrisposta. È fatta salva ogni azione per il risarcimento del maggior danno subito.

Le sanzioni non possono superare il 10% dell'importo contrattuale. In caso di perseveranza nelle infrazioni si procede a revoca dell'affidamento e dell'accreditamento.

Qualora l'utente rilevi degli scostamenti rispetto alla Carta dei servizi dell'Ente Accreditato prescelto e alle modalità di intervento assistenziale, può inoltrare segnalazione al Dirigente del Servizio, che provvederà alle eventuali contestazioni.

L'utente può decidere discrezionalmente di cambiare fornitore con richiesta indirizzata al Dirigente del Servizio.

Sospensioni dell'attività

L'utente può chiedere la sospensione dell'attività, comunicando all'ente accreditato e all'Ufficio Interventi per persone con disabilità tale scelta.

Motivi di sospensione e Revoca

Nei casi di accertata e ripetuta violazione, anche di uno solo dei sotto elencati elementi, si procederà alla sospensione, alla eventuale revoca del contratto e alla cancellazione dall'elenco degli enti accreditati;

- ✓ mancata corrispondenza tra il personale formalmente previsto dalle Linee Guida e il reale impiego di tutte le figure professionali;
- ✓ mancata comunicazione delle variazioni del personale operante all'interno del servizio;
- ✓ esiti negativi delle verifiche periodiche in attuazione delle funzioni di vigilanza e controllo attuate dal personale dell'Ente Locale;
- ✓ inadempimento delle prescrizioni previste dal presente documento.

La sospensione dell'accreditamento potrà essere applicata dopo aver accertato e contestato all'ente la violazione anche di uno solo degli elementi sopra elencati. La procedura di sospensione sarà avviata dal Dirigente del Comune, anche a seguito di verifica ispettiva che abbia rilevato anomalie o violazioni di legge.

Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione formale di contestazione, l'ente dovrà trasmettere relazione, motivando e chiarendo le violazioni contestate.

La mancata ricezione dei chiarimenti o l'insufficiente motivazione, entro il termine di cui sopra, comporta la cancellazione della struttura dall'elenco degli enti accreditati.

In caso di sospensione, l'Ente si impegna a provvedere tempestivamente all'eliminazione degli elementi critici che hanno comportato la sanzione, in particolare entro 60 giorni nei casi di adeguamenti di carattere strutturale ed entro 30 relativamente alle inadempienze relative all'erogazione del servizio. In assenza di regolarizzazione nei termini previsti, si darà avvio alla cancellazione dell'ente dal registro distrettuale di soggetti organizzatori e gestori di attività a favore di persone con disabilità, beneficiari di progetti individuali ai sensi dell'ex art. 14 l.328/2000 e alla successiva revoca del contratto.

Nel caso di revoca dell'accreditamento, l'ente potrà richiedere nuovamente l'accreditamento, trascorso un anno dalla revoca e dopo che siano stati rimossi tutti i vizi riscontrati.

Risoluzione

Si potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- ✓ perdita dei requisiti di accreditamento;
- ✓ grave documento arrecato all'utenza;
- ✓ impiego di personale professionale non idoneo e non in possesso delle qualifiche previste;
- ✓ inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro e inosservanza delle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
- ✓ nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- ✓ nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente documento;
- ✓ sub appalto dell'attività inerenti all'esecuzione del progetto individuale;
- ✓ inosservanza delle Leggi in materia di Sicurezza;
- ✓ grave violazione degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali.

La risoluzione del contratto comporterà la cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati.

In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Verifiche e controlli

L'Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare attività di monitoraggio e controllo, in qualsiasi momento, rispetto al mantenimento dei requisiti, anche di qualità, che hanno dato luogo all'accreditamento. A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità degli interventi, anche tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri.

Durata e rinnovo

L'accreditamento non ha scadenza. È ammessa la rinuncia formale all'accreditamento, con preavviso di almeno trenta giorni, garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso.

L'ente accreditato può recedere dal contratto in ogni momento, con preavviso di almeno 30 giorni, comunicando tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

settoreservizisocioassistenziali@cert.comune.palermo.it garantendo in ogni caso la conclusione degli interventi in corso.

Osservanza di leggi e regolamenti

Per ogni altra prescrizione non esplicitamente citata nel presente documento si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore, all'Avviso Pubblico e ai provvedimenti citati in premessa che qui si intendono tutti richiamati

Per la risoluzione di eventuali controversie relative sarà competente esclusivamente il Foro di Palermo.